

COMMISSIONE PARLAMENTARE

VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE 1988, ORE 10. —
Presidenza del Vicepresidente della IX Commissione Edda FAGNI *indi del Presidente della stessa Commissione* Antonio TESTA. — Intervengono il sottosegretario di Stato per i trasporti Piergiovanni Malvestio e il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Raffaele Costa.

DISCUSSIONE DELLE RISOLUZIONI:

LUCCHESI N. 7-00173 (SICUREZZA STRADALE);
PIREDDA E COLUMBU N. 7-00176 (SICUREZZA
STRADALE); BAGHINO ED ALTRI N. 7-00180
(SICUREZZA STRADALE); DUTTO N. 7-00183
(SICUREZZA STRADALE); TESTA ANTONIO N. 7-
00184 (SICUREZZA STRADALE); RIDI E ALTRI
N. 7-00185 (SICUREZZA STRADALE); MANFREDI
E SAVIO N. 7-00186 (SICUREZZA STRADALE).

*(Discussione e rimessione all'Assemblea
ai sensi dell'articolo 117, comma 3, del
regolamento).*

Il Presidente Edda FAGNI, Vicepresidente della IX Commissione, informa che risultano presentate sei risoluzioni, sulle quali dovrà adesso aprirsi la discussione, per poi passare al voto.

Il deputato Mauro DUTTO ritiene necessario pervenire all'approvazione di una

risoluzione che raccolga le più larghe convergenze, evitando di produrre un'immagine di divisione tra le forze politiche. Soluzione praticabile potrebbe essere la redazione di una risoluzione di sintesi incentrata sui punti che hanno registrato, nel corso delle audizioni dei ministri Santuz e Ferri, un consenso generalizzato. Questa risoluzione dovrebbe evidenziare la valutazione positiva delle Commissioni sulla decisione del Governo di assumere iniziative in tema di velocità, un invito al Governo a rendersi parte diligente in sede comunitaria per l'armonizzazione delle misure — compresa la velocità — sulla sicurezza stradale, l'impegno a rivedere l'attuale articolazione dei limiti di velocità secondo il calendario, studiando invece un'eventuale articolazione per cilindrata dei veicoli. Se le Commissioni potessero convergere su un documento così impostato, invierebbero senz'altro un messaggio positivo al Governo.

Propone quindi una breve sospensione della seduta per consentire di redigere la risoluzione prospettata.

Il Presidente Edda FAGNI, vicepresidente della IX Commissione, apprezza la proposta del collega Dutto, tesa a realizzare un accordo quanto più ampio possibile evitando immagini di divisione fra le forze parlamentari. Nessuno mette in

dubbio il valore positivo dell'iniziativa governativa: si tratta solo di fornire indirizzi per un suo perfezionamento.

Il deputato Pino LUCCHESI concorda sulla proposta del deputato Dutto.

Il deputato Cesco Giulio BAGHINO constata che le risoluzioni presentate toccano vari aspetti della sicurezza stradale, ivi compresa la velocità, conformemente alle considerazioni svolte dalle varie parti politiche nel corso delle audizioni dei ministri Ferri e Santuz. Non è chiaro però oggi quale sia la posizione del Governo, e in particolare se esso sia disponibile nei confronti di una risoluzione unitaria delle Commissioni, ovvero se sia orientato a chiedere senz'altro la rimessione in Assemblea. Le risoluzioni fino ad ora presentate non hanno carattere unitario, né il Governo si è espresso sul merito degli orientamenti che esse prospettano. Se le Commissioni non dovessero pervenire ad una decisione, ciò sarebbe dunque per responsabilità del Governo.

Il deputato Damiano POTÌ giudica saggia la proposta del collega Dutto, volta a salvaguardare le prerogative e la credibilità del Parlamento rimarcando da un lato la validità del messaggio educativo che deriva dall'iniziativa del Governo sui limiti di velocità, e dall'altro la necessità di modificare i recenti provvedimenti per taluni aspetti tecnici.

Il deputato Silvano RIDI ritiene sensata la proposta del collega Dutto, purché però sia acquisita la disponibilità del Governo a riconsiderare in conseguenza i provvedimenti di recente adozione: anche la proposta del collega Dutto presuppone infatti una revisione del decreto sui limiti di velocità. In ogni caso, però, è contrario a stemperare l'indirizzo della Commissione: se ad una mediazione di tal genere si dovesse andare, è bene che essa avvenga in Assemblea. Alternativamente, il Governo dovrebbe dire quali parti delle diverse risoluzioni presentate ritenga accettabili.

Il deputato Anna DONATI constata che il Governo si è mostrato sino ad ora indisponibile a qualsiasi intesa, senza per altro chiarire se intenda o no chiedere la rimessione delle risoluzioni in Assemblea. E questo è un punto importante da verificare, giacché anche la proposta del collega Dutto implica una revisione del decreto sui limiti di velocità recentemente adottato.

Il deputato Matteo PIREDDA trova grave il rifiuto, sin qui lasciato intendere dal Governo, ad accogliere l'indirizzo politico delle Commissioni, e ritiene comunque necessario un chiarimento della posizione dell'esecutivo sia sull'ipotesi prospettata dal collega Dutto, sia sugli specifici passaggi delle altre risoluzioni presentate. Personalmente avrebbe difficoltà a convergere su un documento che non indicasse la necessità di differenziare i limiti di velocità in relazione al tipo di strade.

Il deputato Mauro SANGUINETI ricorda che né il ministro Santuz, né il ministro Ferri si erano sino ad ora dichiarati indisponibili ad una più approfondita valutazione dei decreti ministeriali sui limiti di velocità recentemente adottati, e rileva che questa indisponibilità risulta piuttosto dalle notizie di stampa. È bene dunque che i rappresentanti del Governo chiariscano oggi quale sia effettivamente la loro posizione.

Il Presidente della VIII Commissione Giuseppe BOTTA ritiene che il Governo guarderebbe sicuramente con grande attenzione, anche nel caso di una rimessione delle risoluzioni in Assemblea, agli orientamenti che le Commissioni volessero unitariamente esprimere. Perché questo avvenga è però appunto necessario che le Commissioni esprimano una posizione più possibile unitaria. Se ciò non fosse possibile, allora meglio sarebbe soffermarsi per il momento alla votazione delle risoluzioni, per elaborare, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del regolamento, una relazione problematica da

trasmettere all'Assemblea, che su di essa potrà poi compiere tutte le opportune riflessioni.

In ogni caso, la proposta del deputato Dutto è positiva, e in tal senso concorda sulla richiesta di breve sospensione dei lavori per elaborare un testo unitario.

Il Presidente della IX Commissione Antonio TESTA ritiene che sarebbe interessante verificare comunque subito la disponibilità del Governo a confrontarsi con le Commissioni in merito ad una risoluzione unitaria.

Il sottosegretario di Stato per i trasporti Piergiovanni MALVESTIO precisa che il Governo non è oggi in condizione di accettare una risoluzione che lo impegni a modificare i limiti di velocità: i limiti recentemente stabiliti avevano ed hanno carattere sperimentale, e il Governo, pur tenendo senz'altro conto delle valutazioni del Parlamento, ritiene necessario completare la fase di sperimentazione. Il Governo, allo stato dei fatti, potrebbe soltanto accettare come raccomandazione un ordine del giorno.

Il deputato Enrico TESTA ritiene a questo punto inevitabile, e senz'altro preferibile, che l'Assemblea sia chiamata a riflettere su tutte le posizioni emerse nel corso del dibattito davanti alle Commissioni VIII e IX riunite. Al contempo, però, non può non rimarcare ancora una volta che i limiti di velocità stabiliti dal decreto *bis* del Governo consentono velocità criminali alle vetture di piccola cilindrata: presenterà una interrogazione per conoscere i dati sui sinistri che interessano tali vetture.

Il deputato Cesco Giulio BAGHINO constata che il rispetto del Governo per il Parlamento si riduce alla sola disponibilità ad accettare come raccomandazione un documento che abbia per di più carattere di estrema genericità. Così stando le cose, veramente la montagna avrebbe partorito un topolino, ed il dibattito si concluderebbe senza alcun progresso.

Il sottosegretario di Stato Piergiovanni MALVESTIO precisa che il Governo, pur nel quadro della posizione poc'anzi riferita, non potrà non tener conto delle indicazioni del Parlamento, prendendo le conseguenti iniziative.

Il deputato Mauro SANGUINETI, sottolineata l'arroganza del Governo, ritiene a questo punto giusto che la discussione prosegua in Assemblea: il Governo si oppone infatti ad ogni tentativo di soluzione.

Il deputato Manfredo MANFREDI ricorda l'utile lavoro compiuto ieri dai gruppi per redigere un documento che raccogliesse le più ampie convergenze. Il Parlamento ha l'autonomia per decidere indipendentemente dalle decisioni del Governo, e per chiarire che se è unanime l'apprezzamento per taluni risultati delle recenti iniziative dell'esecutivo sui limiti di velocità, altrettanto generalizzata è la convinzione che sia necessario rivedere la differenziazione dei limiti di velocità in base al calendario, pervenendo al contempo ad una migliore graduazione delle sanzioni in relazione alla gravità delle infrazioni. Rivendica in ogni caso il diritto-dovere del Parlamento di esprimersi.

Al fine di consentire la più ampia convergenza politica su un documento di indirizzo, ha questa mattina presentato, insieme al collega Savio, una risoluzione incentrata sui seguenti punti che hanno registrato largo consenso nel corso delle audizioni svoltesi negli ultimi giorni: riconoscimento che le recenti iniziative del Governo sui limiti di velocità hanno ottenuto risultati positivi, sensibilizzando contestualmente l'opinione pubblica sui problemi della sicurezza stradale; necessità di passare dalla fase di sperimentazione ad un regime definitivo dei limiti di velocità; necessità di affrontare i problemi della sicurezza stradale e della riduzione della velocità in un'ottica di armonizzazione europea; impegno del Governo per favorire l'adozione di una normativa comune europea sulla sicurezza stradale, nonché per eliminare la differen-

ziazione dei limiti di velocità per giorni, studiando contestualmente eventuali differenziazioni sulla base della cilindrata e delle caratteristiche stradali, e ancora per meglio graduare il sistema sanzionatorio in relazione alla gravità delle infrazioni.

Il Presidente della IX Commissione Antonio TESTA informa che è stata questa mattina presentata, e immediatamente trasmessa alle Commissioni VIII e IX riunite per la discussione, la risoluzione Manfredo Manfredi e Savio n. 7-00186.

Il deputato Wilmer RONZANI ricorda che nella giornata di ieri era stato possibile, attraverso incontri tra i rappresentanti dei gruppi, ciascuno dei quali aveva rinunciato in parte alla propria originaria impostazione, raggiungere un'intesa abbastanza ampia su uno schema di documento di indirizzo. Qualche passo avanti dunque era stato fatto, in particolare pensando a limiti di velocità articolati per cilindrata e non in base ai giorni, e ad una graduazione delle sanzioni in relazione alla gravità delle infrazioni. Soltanto il Governo, dunque, non rinuncia a nulla della propria posizione, e tutt'al più si dichiara disponibile ad accettare gli indirizzi del Parlamento come raccomandazione. Allora, però, è necessario chiarire che se un accordo non potrà essere raggiunto, ciò sarà imputabile soltanto a responsabilità del Governo.

Il deputato Pino LUCCHESI ritiene necessario evitare le drammatizzazioni, e non per nulla il collega Dutto ha all'inizio di questa seduta proposto una breve sospensione per consentire la redazione di una risoluzione unitaria su cui verificare la disponibilità del Governo. Paradossalmente molti colleghi hanno invece chiesto al Governo di manifestare preventivamente e genericamente la disponibilità a modificare il recente decreto sui limiti di velocità. Rinnova a questo punto la proposta di breve sospensione della seduta. Se poi il Governo non dovesse accogliere la risoluzione unitaria eventualmente re-

datta, allora ogni parte politica potrebbe mantenere ferme le proprie posizioni, in vista di una ripresa della discussione in Assemblea.

Il Presidente della IX Commissione Antonio TESTA, concordando le Commissioni, sospende brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle 10,55, è ripresa alle 11,45).

Il Presidente della IX Commissione Antonio TESTA, dichiara chiusa la discussione sulle risoluzioni. Si deve adesso passare alle votazioni.

Il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Raffaele COSTA, a nome del Governo, apprezza lo spirito di collaborazione con cui il Parlamento ha affrontato l'argomento ed esprime parere favorevole a quelle parti delle risoluzioni in cui si auspica un'armonizzazione delle legislazioni sulla circolazione stradale a livello di Comunità europea.

Per quanto riguarda le differenziazioni di velocità per giorni e per cilindrate, il Governo si riserva una valutazione sulla base dei risultati ottenuti con la normativa in atto, e delle indicazioni del Parlamento.

Chiede pertanto che le risoluzioni vengano rimesse all'Assemblea ex articolo 117, comma 3, del Regolamento.

Il Presidente della IX Commissione Antonio TESTA rileva che la dichiarazione del rappresentante del Governo impedisce, a norma dell'articolo 117, comma 3, del regolamento, la votazione delle risoluzioni, investendo automaticamente della questione l'Assemblea.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,50.